LINEE GUIDA PER L'ATTIVAZIONE DELLE CLINICHE LEGALI

Oggetto

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino istituisce corsi denominati *Cliniche Legali*, al fine di offrire agli studenti e alle studentesse la possibilità di approfondire alcune discipline giuridiche attraverso il metodo didattico esperienziale e colmare così quello strappo che talvolta si crea tra *law in book and law in action*.

Da un punto di vista metodologico le Cliniche legali rappresentano uno strumento di insegnamento del diritto basato sull'apprendimento esperienziale (*learning-by-doing*), che ha lo scopo di favorire la crescita di conoscenze, abilità (*skills*) e valori nello studente e nelle studentesse, promuovendo altresì obiettivi di giustizia sociale.

Attraverso le Cliniche legali gli studenti e le studentesse sono posti, già durante il loro percorso formativo universitario, nella condizione non solo di apprendere il sapere giuridico, ma anche di vederne le applicazioni concrete, sia dal punto di vista cognitivo e metodologico sia dal punto di vista dell'esercizio delle professioni legali.

Il diritto è così appreso attraverso l'esperienza diretta, il contatto e l'ascolto degli utenti, l'applicazione della disciplina giuridica alla soluzione dei casi reali, l'attività di advocacy che si realizza con attività di ricerca-azione.

In questo percorso formativo, studenti e studentesse sono guidati da docenti del Dipartimento, da tutor, da avvocati e altri professionisti od esperti.

Obiettivi

Le Cliniche legali mirano a sviluppare negli studenti e nelle studentesse uno spirito di osservazione dei problemi giuridici dal punto di vista della "difesa dei diritti", contribuendo così alla diffusione dell'idea che il diritto, in quanto scienza pratica, assume, accanto a una dimensione necessariamente tecnica, anche una dimensione sociale.

Le Cliniche Legali si propongono, dunque, di promuovere una cultura che favorisca l'accesso alla giustizia e la tutela di persone, organizzazioni, comunità che si trovino in situazioni di particolare vulnerabilità.

Grazie alla peculiarità e alla forza di tali obiettivi le Cliniche legali integrano e ampliano le attività tradizionali di didattica in ambiti capaci di rafforzare le relazioni con la comunità e con le istituzioni secondo precisi obiettivi di crescita sociale e culturale, che vedono il proprio naturale sviluppo nelle attività di c.d. Terza missione del Dipartimento di Giurisprudenza.

Lo studente che partecipa alle Cliniche legali si confronta perciò con problematiche nuove e ulteriori rispetto al percorso formativo tradizionale, imparando così a:

- osservare e comprendere i problemi legati all'applicazione delle norme dall'angolo prospettico della "difesa dei diritti";
- indagare i fatti, identificare i problemi e applicare il diritto per la soluzione di casi concreti;
- provvedere alla valutazione strategica della situazione, alla costruzione e alla pianificazione del caso, ed eventualmente alla redazione di testi giuridici;
- rapportarsi con l'assistito e con gli altri soggetti coinvolti nella vicenda giuridica, ove necessario offrendo sostegno giuridico e sviluppando così la capacità di argomentare.

Attivazione delle Cliniche Legali.

La proposta di attivazione dovrà essere presentata alla Commissione didattica del Dipartimento entro il 31 ottobre per l'inserimento nella programmazione didattica della coorte successiva.

La proposta deve prevedere la denominazione della clinica, l'indicazione del semestre (o dei semestri) in cui l'attività sarà collocata, un programma didattico, con indicazione delle lezioni teoriche e delle attività pratiche da svolgersi, le modalità di selezione iniziale degli studenti e di quelle di verifica finale dell'attività. Successivamente, ottenuta la valutazione positiva da parte della Commissione didattica, la proposta di attivazione potrà essere presentata al consiglio del CdS nell'ambito della cui programmazione didattica si intende inserire.